

«Eneadi», ecco il festival per il turismo di qualità

L'evento Trenta serate all'insegna di cultura, politica e giornalismo Presentata la kermesse che animerà l'arena del museo Lavinium

POMEZIA

■ Trenta serate di grande spessore culturale, un mix per tutti i gusti con l'obiettivo di attirare a Pomezia un turismo di livello e creare le basi per un appuntamento che diventi il punto di forza di ogni stagione estiva per la città che si trova alle porte di Roma.

Si configura così l'Eneadi Festival, una kermesse promossa dal neonato Club degli industriali pontini per l'innovazione (il Cipi) e patrocinata dal Comune di Pomezia e dalla Regione Lazio, con gli appuntamenti in programma nel giardino del museo archeologico Lavinium dal 5 luglio al 3 agosto.

La manifestazione è stata presentata in una conferenza stampa ieri mattina, alla presenza del sindaco Adriano Zuccalà, del suo vice Simona Morcellini, del presidente del Cipi e di **Irbm Pietro Di Lorenzo**, ma anche di alcuni industriali che hanno dato vita al Club formato da **Irbm**, Redbox, Acapo, Caffè Trombetta e Associazione Pomezia Albergatori.

«Siamo convinti di essere davanti a un format vincente - ha affermato il sindaco - che unisce cultura e attualità, con la collaborazione di aziende e realtà del territorio. Si tratta di un festival che esalta il pluralismo: ognuno avrà la possibilità di ascoltare e di interagire con personaggi che gli sono più o meno graditi e che spesso vediamo in tv. Cerchiamo, dunque, di innalzare il livello culturale e di discussione sul territorio, ma anche di attirare l'attenzione su Pomezia e Torvajanica».

Tanti i nomi in programma che animeranno le serate davanti al museo, nella cui arena possono essere ospitate 300 persone che raggiungeranno l'area grazie a dei bus navetta gratuiti che collegheranno il parcheggio dei Colli di Enea con il museo stesso, anche su chiamata diretta per chi vorrà andare via prima del tempo.

Dopo l'intervento del sindaco e dell'assessore Morcellini, che ha definito Eneadi come «la punta di diamante dell'estate pometina», è stata la volta di **Pietro Di Lorenzo**, che ha spiegato come si

con le altre aziende per fare qualcosa di importante per la città, senza ottenere alcun ricavo in cambio. Il festival, ha sottolineato, nasce dalla sua esperienza alla guida della «Versiliana», ossia un appuntamento simile a quello pometino che si svolge in Versilia da 40 anni e attira in loco un turismo di grande qualità. «Non sarà una vetrina di politici e di uomini dello spettacolo che faranno una passeggiata - ha spiegato -; abbiamo pensato di mettere in piedi un programma che vedesse scrittori importanti venire a presentare le loro opere in anteprima e poi abbiamo voluto chiamare una serie di opinion leader del Paese, perché qualificano e 'benedicono' un posto cui si dà affidabilità».

Chi saranno, dunque, i protagonisti del festival? Tantissimi i nomi presenti nel cartellone: fra questi i ministri Gianmarco Centinaio, Barbara Lezzi e Alfonso Bonafede, ma anche Paolo Gentiloni e Pierferdinando Casini, Bruno Vespa, Ernesto Galli Della Loggia, Carlo Freccero, Vittorio Sgarbi, Peter Gomez, Francesco Giorgino, Antonio Tajani e monsignor Vincenzo Paglia. ●F.M.



Due immagini della conferenza stampa di ieri mattina a Pomezia



